

<https://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2019-06-04/dea-capital-alternative-funds-investe-abaco-113941.shtml?uuid=ACcDT2L>

DeA Capital Alternative Funds investe in Abaco

DeA Capital Alternative Funds SGR rileva la quota di maggioranza assoluta di abaco. L'operazione è stata fatta attraverso il fondo Taste of Italy, specializzato nel settore agroalimentare, che ha acquisito una partecipazione del 70% della società mantovana. Abaco, fondata nel 1990, opera nel comparto delle soluzioni software per la gestione ed il controllo delle risorse territoriali e ha chiuso l'esercizio 2018 con un fatturato di circa 9 milioni di euro, realizzato per il 60% all'estero. A livello di redditività la società, che impiega 50 dipendenti fra Italia e Gran Bretagna, ha registrato lo scorso anno un margine operativo lordo (Ebitda) di circa 3 milioni di euro.

«Siamo rimasti impressionati dallo spirito innovativo di quest'azienda, che si occupa di software per l'agricoltura da oltre 25 anni e che ha sempre percorso i tempi grazie alla visione di Alberto Iori. Un percorso che ha portato Abaco ad essere ottimamente posizionata per affiancare le eccellenze del settore agroalimentare nella sfida dell'agricoltura di precisione, della sostenibilità ambientale e della tracciabilità delle filiere agricole» ha dichiarato Andrea Bertoncello, managing director di Taste of Italy.

Quali le prospettive future?

I software ABACO, basati su una piattaforma tecnologica proprietaria, sono in grado di archiviare ed elaborare informazioni e dati geo-spaziali relativi all'utilizzo del suolo e alla sua gestione tecnica ed amministrativa. Taste of Italy, facendo leva sulla capacità innovativa di Abaco, intende supportarne la strategia di crescita nel mercato dell'agricoltura di precisione, quale risposta alle sempre più impellenti necessità di assicurare la tracciabilità delle filiere agricole e lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

«Con il contributo di Taste of Italy, ABACO potrà inoltre perseguire con maggior facilità e solidità il proprio piano di acquisizioni in Italia e in Europa, allo scopo di ampliare l'offerta di soluzioni software e la capacità di delivery nei diversi paesi in cui già opera con successo» si legge nel comunicato che dà notizia dell'operazione.

Dopo l'acquisizione, sono stati confermati i vertici aziendali. Alberto Iori, fondatore di Abaco, proseguirà la propria attività in azienda nel ruolo di Presidente con deleghe esecutive in ambito di sviluppo strategico e innovazione di prodotto, mantenendo una quota del 30% insieme ad altri manager che sono stati artefici del successo dell'azienda.

«Grazie al supporto di Taste of Italy contiamo di far evolvere ulteriormente Abaco, diventando un punto di riferimento non solo per i governi europei e gli operatori dell'industria agroalimentare, ma anche per altre aziende a noi complementari che riconoscano in questo progetto la possibilità di creare un gruppo europeo leader nel settore» ha commentato Iori.

Taste of Italy è stato assistito nell'operazione dallo studio Gianni Origoni Grippo Capelli & Partners (consulenza legale), da Bain (business due diligence), da New Deal Advisors (financial due diligence) e da CBA Studio Associato (structuring e tax due diligence); Alberto Iori è stato assistito da Ethica Corporate Finance e dallo studio legale Hi-Lex.

 FINANCECOMMUNITY	data: 5 giugno 2019
---	----------------------------

<https://financecommunity.it/taste-of-italy-idea-investe-nella-software-house-lagricoltura-abaco/>

Taste of Italy (IDeA) investe nella software house per l'agricoltura Abaco

Taste of Italy, il fondo italiano specializzato nel settore agroalimentare gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR, ha acquisito una partecipazione del 70% in **Abaco**, realtà fondata nel 1990 a Mantova e player di riferimento a livello europeo nella fornitura di soluzioni software per la gestione e il controllo delle risorse territoriali, orientate principalmente all'agricoltura di precisione e alla sostenibilità ambientale. **Alberto Iori**, fondatore di ABACO, proseguirà la propria attività in azienda nel ruolo di Presidente con deleghe esecutive in ambito di sviluppo strategico e innovazione di prodotto, mantenendo una quota del 30% insieme ad altri manager che sono stati artefici del successo dell'azienda.

Nell'operazione, Taste of Italy, con il managing director **Andrea Bertoncello** (nella foto), è stato assistito da Bain (business due diligence) e da **New Deal Advisors** (financial due diligence). Gli azionisti di Abaco sono stati assistiti dal team di Ethica Corporate Finance, composto da **Stefano Pastore** (nella foto a sx) **Paola Merletti**, **Marco Coppola** e **Stefano Trifone** e dallo studio legale Hi-Lex, in particolare dagli avvocati Marco Carbonara e Teresa Grisotti.

I software Abaco, basati su una piattaforma tecnologica proprietaria, sono in grado di archiviare ed elaborare informazioni e dati geo-spaziali relativi all'utilizzo del suolo e alla sua gestione tecnica ed amministrativa in diversi ambiti di applicazione, fra cui l'agricoltura di precisione, il monitoraggio delle filiere agricole da parte dell'industria alimentare, la gestione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) da parte dei governi e quella degli asset aziendali e del patrimonio immobiliare.

Nel 2018 Abaco ha sviluppato un fatturato di circa **9 milioni di euro**, il 60% dei quali all'estero, con un EBITDA di circa 3 milioni. La società impiega oltre 50 dipendenti altamente qualificati, basati in Italia e nel Regno Unito.

Taste of Italy, facendo leva sulla capacità innovativa di ABACO, intende supportarne la strategia di crescita nel mercato dell'agricoltura di precisione e affiancare la società nel proprio piano di acquisizioni in Italia e in Europa, allo scopo di ampliare l'offerta di soluzioni software e la capacità di delivery nei diversi paesi in cui già opera.



data:

5 giugno 2019

<https://bebeez.it/2019/06/05/fondo-taste-of-italy-compra-70-della-software-house-abaco/>

I fondo Taste of Italy compra il 70% della software house Abaco

Il fondo **Taste of Italy** (nuovo nome del fondo **IdeA Taste of Italy**), specializzato nel settore agroalimentare e gestito da **DeA Capital Alternative Funds sgr**, ha acquisito il **70%** di **Abaco spa**, software house dedicata all'agricoltura di precisione (si veda [qui il comunicato stampa](#)). A vendere sono stati il fondatore **Alberto Iori** e altri manager, che manterranno una quota del **30%**.

Iori proseguirà la propria attività in azienda nel ruolo di presidente con deleghe esecutive in ambito di sviluppo strategico e innovazione di prodotto. Taste of Italy intende supportare Abaco nella sua strategia di crescita nel mercato dell'agricoltura di precisione, oltre che nel suo piano di acquisizioni in Italia ed Europa.

Alberto Iori ha commentato in proposito: "Grazie al supporto di Taste of Italy contiamo di far evolvere ulteriormente Abaco, diventando un punto di riferimento non solo per i governi europei e gli operatori dell'industria agroalimentare, ma anche per altre aziende a noi complementari che riconoscano in questo progetto la possibilità di creare un gruppo europeo leader nel settore". Taste of Italy è stato assistito nell'operazione dallo studio Gianni Origoni Grippo Capelli & Partners (consulenza legale), da Bain (business due diligence), da New Deal Advisors (financial due diligence) e da CBA Studio Associato (structuring e tax due diligence). Alberto Iori è stato assistito da Ethica Corporate Finance e dallo studio legale Hi-Lex.

Abaco, fondata nel 1990 a Mantova, è leader a livello europeo nella fornitura di soluzioni software per la gestione ed il controllo delle risorse territoriali. I suoi software sono basati su una tecnologia proprietaria e sono utilizzati nell'agricoltura di precisione, nel monitoraggio delle filiere agricole, nella gestione della Politica Agricola Comunitaria (Pac), degli asset aziendali e del patrimonio immobiliare. La società impiega oltre 50 dipendenti basati in Italia e Gran Bretagna. Nel 2018 ha chiuso con un fatturato di circa 9 milioni di euro (il 60% dei quali conseguito all'estero) e un ebitda di 3 milioni.

Le altre partecipazioni di Taste of Italy a oggi sono il 22,5% della **Casa Vinicola Botter** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)); il 70% dei gelati **Indian** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)); il 35% di **CDS srl**, leader italiano nella produzione di chiusure in plastica per bevande (si veda [altro articolo di BeBeez](#)); il 10% del **Gruppo La Piadineria**, catena di piadinerie leader in Italia con un network di oltre 100 punti vendita (si veda [altro articolo di BeBeez](#)); il 33% di **Acque Minerali srl**, produttore di acque e bibite a marchio **Lurisia** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)); il **70%** di **Me&Alice srl**, società di gestione della catena a marchio **Alice Pizza** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Taste of Italy investe in Abaco, software house su agricoltura di precisione

Taste of Italy, fondo italiano specializzato nel settore agroalimentare gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR, ha acquisito 70% in Abaco Spa



[Facebook](#)[Twitter](#)[LinkedIn](#)[Flipboard](#)[WhatsApp](#)[Email](#)[Print](#)

Taste of Italy, fondo italiano specializzato nel settore agroalimentare gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR, ha acquisito una partecipazione del 70% in **ABACO S.p.A.**

ABACO, fondata nel 1990 a Mantova, è un player di riferimento a livello europeo nella fornitura di soluzioni software per la gestione ed il controllo delle risorse territoriali, orientate principalmente all'agricoltura di precisione ed alla sostenibilità ambientale.

I software ABACO, basati su una piattaforma tecnologica proprietaria, sono in grado di archiviare ed elaborare informazioni e dati geo-spaziali relativi all'utilizzo del suolo e alla sua gestione tecnica ed amministrativa nei seguenti ambiti di applicazione:

Agricoltura di precisione messa in atto dalle aziende agricole e volta ad incrementare le rese e migliorare la sostenibilità ambientale nell'utilizzo del suolo.

Monitoraggio delle filiere agricole da parte dell'industria alimentare per il controllo di filiera e la tracciabilità in campo.

Gestione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) da parte dei governi, attraverso la mappatura dei beneficiari, la verifica e gestione delle richieste di sussidio, il monitoraggio dei terreni agricoli, la gestione dei flussi informativi e amministrativi.

Gestione degli asset aziendali e del patrimonio immobiliare.

Nel 2018 ABACO ha sviluppato un fatturato di circa €9 milioni, il 60% dei quali all'estero, con un EBITDA di circa €3 milioni. La società impiega oltre 50 dipendenti altamente qualificati, basati in Italia e nel Regno Unito.

Taste of Italy, facendo leva sulla capacità innovativa di ABACO, intende supportarne la strategia di crescita nel mercato dell'agricoltura di precisione, quale risposta alle sempre più impellenti necessità di assicurare la tracciabilità delle filiere agricole e lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Con il contributo di Taste of Italy, ABACO potrà inoltre perseguire con maggior facilità e solidità il proprio piano di acquisizioni in Italia e in Europa, allo scopo di ampliare l'offerta di soluzioni software e la capacità di delivery nei diversi paesi in cui già opera con successo.

Alberto Iori, fondatore di ABACO, proseguirà la propria attività in azienda nel ruolo di Presidente con deleghe esecutive in ambito di sviluppo strategico e innovazione di prodotto, mantenendo una quota del 30% insieme ad altri manager che sono stati artefici del successo dell'azienda.

Alberto Iori ha commentato: "Grazie al supporto di Taste of Italy contiamo di far evolvere ulteriormente ABACO, diventando un punto di riferimento non solo per i governi europei e gli operatori dell'industria agroalimentare, ma anche per altre aziende a noi complementari che riconoscano in questo progetto la possibilità di creare un gruppo europeo leader nel settore".

Andrea Bertoncello, Managing Director di Taste of Italy, ha commentato: "Siamo rimasti impressionati dallo spirito innovativo di quest'azienda, che si occupa di software per l'agricoltura da oltre 25 anni e che ha sempre percorso i tempi grazie alla visione di Alberto Iori. Un percorso che ha portato ABACO ad essere ottimamente posizionata per affiancare le eccellenze del settore agroalimentare nella sfida dell'agricoltura di precisione, della sostenibilità ambientale e della tracciabilità delle filiere agricole".

Taste of Italy è stato assistito nell'operazione dallo studio Gianni Origoni Grippio Capelli & Partners (consulenza legale), da Bain (business due diligence), da New Deal Advisors

(financial due diligence) e da CBA Studio Associato (structuring e tax due diligence); Alberto Iori è stato assistito da Ethica Corporate Finance e dallo studio legale Hi-Lex.

<http://www.affaritaliani.it/mediatech/taste-of-italy-investe-in-abaco-software-house-su-agricoltura-di-precisione-608700.html>

<https://www.mark-up.it/idea-taste-of-italy-investe-nellagricoltura-di-precisione/>

IDeA Taste of Italy investe nell'agricoltura di precisione

Roberto Pacifico

Il fondo italiano specializzato nel settore agroalimentare acquisisce il 70% in Abaco SpA, specializzata nella fornitura di soluzioni software per la gestione e il controllo delle risorse territoriali

Taste of Italy, fondo italiano specializzato nel settore agroalimentare gestito da **DeA Capital Alternative Funds Sgr**, ha acquisito una partecipazione del 70% in **Abaco SpA**, azienda fondata nel 1990 a Mantova, divenuta riferimento a livello europeo nella fornitura di soluzioni software per la gestione e il controllo delle risorse territoriali, orientate principalmente all'agricoltura di precisione e alla sostenibilità ambientale.

I software Abaco, basati su piattaforma tecnologica proprietaria, sono in grado di archiviare ed elaborare informazioni e dati geo-spaziali relativi all'utilizzo del suolo e alla sua gestione tecnica ed amministrativa nei seguenti ambiti di applicazione:

- **Agricoltura di precisione:** incrementa le rese e migliora la sostenibilità ambientale nell'utilizzo del suolo.
- **Monitoraggio filiere agricole:** da parte dell'industria alimentare, per il controllo di filiera e la tracciabilità in campo.
- **Gestione della Politica agricola comunitaria (Pac)** da parte dei Governi, attraverso mappatura dei beneficiari, verifica e gestione delle richieste di sussidio, monitoraggio dei terreni agricoli, gestione dei flussi informativi e amministrativi.
- **Gestione degli asset aziendali e del patrimonio immobiliare.**

Nel 2018 Abaco ha sviluppato un fatturato di circa 9 milioni di euro, il 60% dei quali all'estero, con Ebitda di 3 milioni di euro. La società impiega oltre 50 dipendenti, basati in Italia e Regno Unito.

MARK UP

data:

5 giugno 2019

L'importanza irrinunciabile della tracciabilità delle filiere

Taste of Italy intende supportare la strategia di crescita di Abaco nel mercato dell'agricoltura di precisione, quale risposta alle sempre più impellenti necessità di assicurare la tracciabilità delle filiere agricole e lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Con il contributo di Taste of Italy, Abaco potrà più facilmente rafforzare il piano di acquisizioni in Italia ed Europa, per ampliare l'offerta di soluzioni software e la capacità di delivery nei diversi paesi in cui già opera con successo.

Alberto Iori, fondatore di Abaco, proseguirà la propria attività in azienda nel ruolo di Presidente con deleghe esecutive in ambito di sviluppo strategico e innovazione di prodotto, mantenendo una quota del 30% insieme ad altri manager che sono stati artefici del successo dell'azienda.

"Siamo rimasti impressionati dallo spirito innovativo di quest'azienda che si occupa di software per l'agricoltura da oltre 25 anni -commenta **Andrea Bertoncello**, managing director di Taste of Italy- e che ha sempre precorso i tempi grazie alla visione di Alberto Iori. Un percorso che ha portato Abaco ad essere ottimamente posizionata per affiancare le eccellenze del settore agroalimentare nella sfida dell'agricoltura di precisione, della sostenibilità ambientale e della tracciabilità delle filiere agricole".

Taste of Italy è stato assistito nell'operazione dallo studio **Gianni Origoni Gruppo Capelli & Partners** (consulenza legale), da **Bain** (business due diligence), da **New Deal Advisors** (financial due diligence) e da **Cba Studio Associato** (structuring e tax due diligence).

Alberto Iori è stato assistito da **Ethica Corporate Finance** e dallo studio legale **Hi-Lex**.